

## **S. Corona senza sciroppo si apre un caso regionale Reazioni AUGUSTO REMBADO PIETRA LIGURE Portato da casa il medicinale per una bimba**

Pubblicazione: [26-02-2009, STAMPA, SAVONA, pag.67] -

Sezione:

Autore:

Diventa un caso regionale il problema delle forniture dei farmaci al Santa Corona, dopo la denuncia fatta alcuni giorni fa da una famiglia: <<Per nostra figlia abbiamo dovuto portarci da casa lo sciroppo>>. La segnalazione era stata fatta da Mario Di Gioia, presidente nazionale di AssoArtisti Confesercenti, parente della bambina ricoverata. Duro l'intervento del presidente della commissione regionale sanità Nino Miceli: <<Da mesi nei reparti e nei viali dell'ospedale circolano voci relative alle difficoltà di approvvigionamento di farmaci e materiale sanitario. La tesi sostenuta è la seguente: poiché è stata eliminata la farmacia interna a causa della burocrazia e delle restrizioni economiche, le condizioni di approvvigionamento ai reparti sono peggiorate>>. Aggiunge Miceli: <<Il budget di spesa della farmaceutica di S. Corona per l'anno 2008 è stato incrementato del 8,4% rispetto all'anno precedente e per il 2009 non è prevista alcuna diminuzione. È stata approvata inoltre la delibera della giunta regionale che ripartisce il budget 2009 che attribuisce all'Asl2 541,6 milioni di euro con un aumento rispetto all'anno precedente di 13 milioni di euro, di cui quasi 4 milioni dedicati all'avvio delle nuove attività previste dal piano sanitario. Queste cifre dimostrano che non vi è stata alcuna diminuzione delle risorse per il Santa Corona ma, al contrario, un forte aumento>>. Aggiunge: <<In quanto alla farmacia interna all'ospedale, non solo non è stata affatto eliminata, ma continua ad essere diretta dallo stesso responsabile che la dirigeva precedentemente alla deaziendalizzazione. Il fatto denunciato dal signor Di Gioia non è frutto di fantasia, è effettivamente avvenuto ed è un fatto evidente di cattivo funzionamento, su cui occorre fare luce al più presto e a riguardo del quale ho presentato un'apposita interrogazione all'assessore Montaldo. Ho già contattato il signor Di Gioia per scusarmi personalmente di quanto avvenuto e per informarlo che assicurerò il mio massimo impegno>>. Secondo Miceli è necessario che l'amministrazione dell'Asl 2 <<che gode del mio pieno apprezzamento>>, intervenga con urgenza per risolvere una volta per tutte la questione. Perché delle due l'una: o i disservizi non esistono e si è trattato di un caso isolato ed allora, date le debite spiegazioni all'opinione pubblica, cessino le lamentele, oppure i problemi sono reali. In questo caso occorre verificare per quale

motivo e se esistono eventuali responsabilita' personali. Non si puo' tollerare che per la disattenzione o la cattiva coscienza di alcuni si danneggi l'immagine e la funzionalita' di un grande ospedale in cui lavorano centinaia di persone serie e competenti>>.

In un comunicato dell'Asl 2 si legge: <<Nulla e' cambiato per gli effetti dell'accorpamento, ma semmai e' stato disposto dall'azienda un potenziamento delle attivita' del servizio di farmacia interna.

Le eventuali criticita' che possono emergere nell'attivita' quotidiana debbono quindi essere ricondotti all'interno delle abituali procedure, al fine di continuare ad erogare i servizi all'utenza senza creare problemi o disagi>>.